2024

Bilancio sociale 2024

Iveser
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea

Giudecca-Zitelle 54-P - 30133 Venezia
+ 39 041 8502357 | + 39 388 4058931
www.iveser.it
info@iveser.it | iveser@pec.it

Ente del Terzo Settore

Associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri

storia, memoria, ricerca
didattica, partecipazione
produzione culturale

INDICE

Giulia Albanese, *Un anno in crescita*	5
Nota metodologica	6
Storia, missione e valori	6
Mappatura stakeholder	7
Governance	8
Attività, manifestazioni, iniziative pubbliche	9
Biblioteca	11
Archivio	11
Progetti e ricerca	12
Didattica	13
Visite guidate e itinerari della “memoria”	16
Mostre ed esposizioni	17
Pubblicazioni	17
Risorse digitali e comunicazione	18
Social network	18
Vita d’Istituto	20
Rapporti con le istituzioni e le associazioni	21
Comitato 80° Anniversario della Liberazione	22
Centro Documentazione e Ricerca Trentin	22
Vita delle associazioni	23
Info e contatti	24
Rendiconto per cassa esercizio 2024	25

Bilancio sociale edizione XIII
Relativo all'anno 2024
Redazione a cura di Giulia Albanese, Stefania Bertelli, Marco Borghi, Chiara Massari, Giovanni Sbordone.
© Iveser 2025

La pubblicazione non viene stampata per esigenze di limitazione dei costi e di riduzione dell'impatto ambientale dell'Associazione.

BILANCIO SOCIALE ANNO 2024

Un anno in crescita

Il 2024 conferma quanto era emerso già nel 2023 per l'Iveser, al sempre più esplicito riconoscimento istituzionale ed economico corrisponde un rafforzamento e un aumento della qualità delle attività dell'Istittuo, che appaiono in tutte le loro declinazioni, in crescita.

Cresce la quantità delle iniziative pubbliche, che per la prima volta nel 2024 tornano a livelli pre-covid, e si conferma l'importanza, degli itinerari e delle visite guidate; rimangono costanti – con una lieve flessione – le attività didattiche; cresce il patrimonio documentario e bibliografico; cresce l'andamento social e le iscrizioni, che per la prima volta tornano quasi a livello del 2016 – ultimo anno con i "soci di diritto".

Ma non dei soli numeri siamo soddisfatti, quanto soprattutto della consapevolezza che questa ricchezza è il risultato di un importante lavoro di squadra dove, ciascuno seguendo le proprie priorità, i propri punti di interesse, si concorre unanimemente ad un progetto comune, che è quello di valorizzazione e tutela della storia di una città e di un territorio attraverso la conservazione di patrimoni, la loro valorizzazione, la ricerca e la divulgazione, creando ponti e reti con altre associazione, istituzioni educative, istituzioni formative e di ricerca, luoghi di aggregazione, e mettendosi continuamente alla prova, sul fronte istituzionale, progettuale, di ricerca, della divulgazione.

È così che in questo 2024 abbiamo potuto realizzare una mostra che ha avuto un impatto di carattere nazionale (*Rossana Rossanda, la ragazza del Novecento*); un progetto di ricerca sui luoghi dell'esodo, che ha saputo innovare e rinnovare la conoscenza sul nostro territorio (i luoghi dell'esodo giuliano-dalmata); una collana editoriale che con l'uscita del secondo volume, e con una nuova ricerca, ha già dimostrato la sua vitalità (*Antifascisti veneziani in Spagna*, a cura di Marco Donadon); il rinnovo di un impegno di carattere regionale con il progetto sui bombardamenti della seconda guerra mondiale (e il relativo convegno); gli itinerari e le visite guidate e l'offerta didattica che continuano a rinnovarsi e innovarsi; l'inventariazione di archivi importanti per la storia della città (come quello dell'ex Istituto Gramsci Veneto).

Un quadro positivo, a tratti – lasciatemelo dire – entusiasmante, considerate le poche persone che lavorano, e che lo fanno per lo più volontariamente, in un contesto, politico e sociale, nazionale e internazionale, che ci appare invece sempre più preoccupante e in un'Italia che si avvicina in questi mesi all'ottantesimo anniversario della Liberazione, molto diversa da quella che avevamo sperato, e che chi contribuì alla liberazione del paese avrebbe potuto immaginare.

La ricetta perché questo nostro entusiasmo, creatività, ampiezza d'azione diventino un patrimonio collettivo e possano davvero incidere sul miglioramento della qualità delle relazioni tra le persone, della qualità del territorio in cui viviamo e del nostro paese, ancora ci sfugge, ma non c'è dubbio che, dentro e fuori dalle nostre attività e dalla nostra associazione, continueremo a cercarla con l'energia e l'amore per il nostro lavoro che ci caratterizza.

Giulia Albanese
Presidente Iveser

Nota metodologica

Il Bilancio sociale è uno strumento fondamentale per rendere conto e fare conoscere le scelte, le attività, i risultati e le risorse impiegate in un anno, in modo da consentire ai soci e ai diversi interlocutori e *stakeholder* di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser) interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato. Il Bilancio sociale rappresenta l'esito di un importante processo e non un documento fine a sé stesso; uno strumento di rendicontazione volontario con il quale l'Istituto comunica annualmente, e pubblicamente, gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili.

I principali indicatori su cui Iveser ha concentrato la propria attenzione per la rendicontazione 2024 sono:

- Attività divulgativa
- Qualità della ricerca scientifica
- Coinvolgimento nella offerta didattica
- Radicamento territoriale
- Capacità di incidere nella società civile
- Azione sinergica in collaborazione con gli altri stakeholder
- Patrimonio librario e documentario
- Organizzazione e gestione interna

Il Bilancio sociale è consultabile nel sito www.iveser.it ▸ Chi siamo ▸ Bilancio sociale

Storia, missione e valori

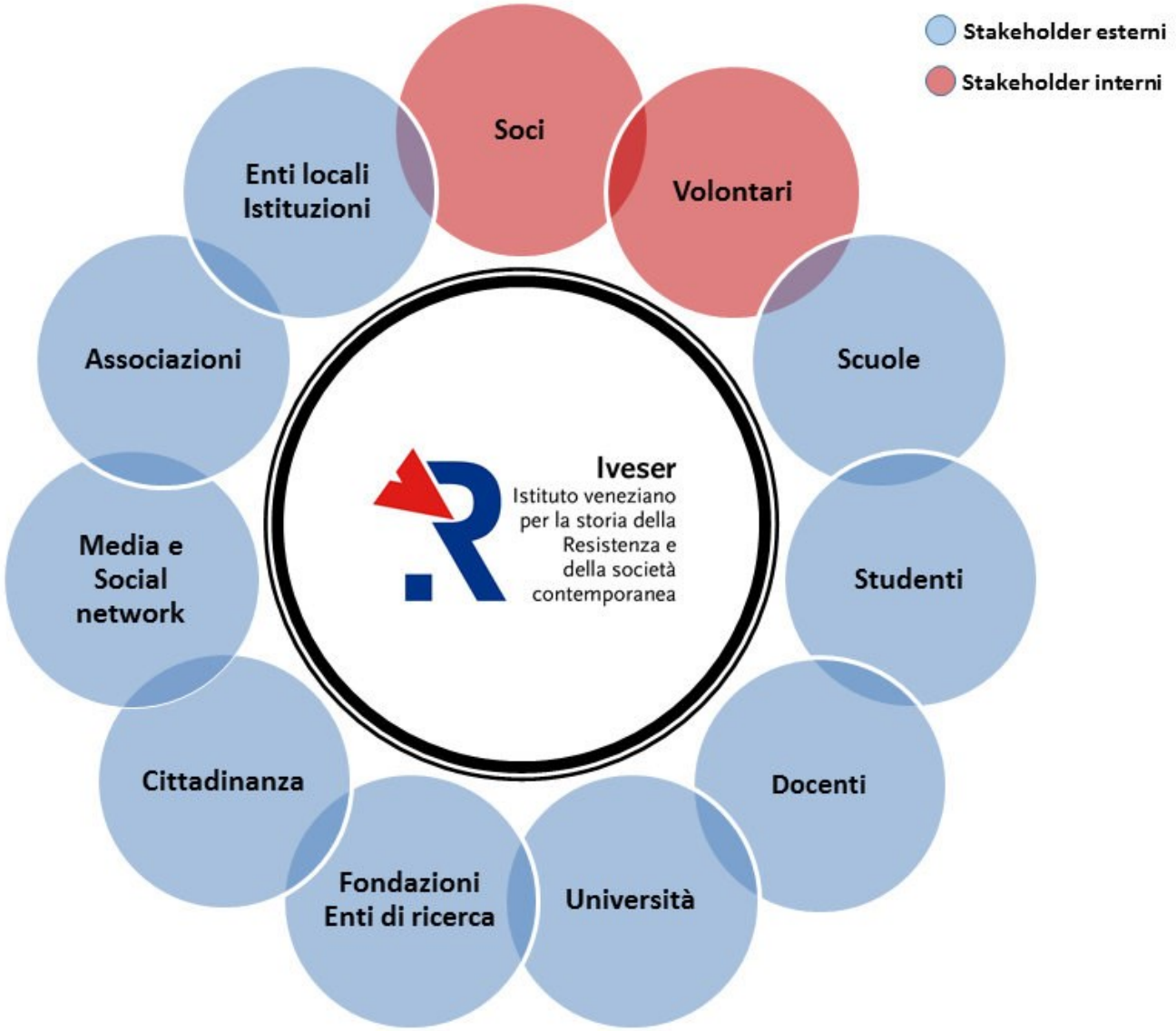
L'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea, fondato nel 1992 dall'incontro tra le associazioni partigiane veneziane e un gruppo di storici e studiosi, aderisce all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri ed è parte di una rete di 65 istituti che coprono il territorio nazionale. Nel 1998 sono state approvate alcune modifiche dello Statuto assumendo la denominazione di Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Tra il 2017 e il 2021 l'Assemblea dei Soci ha modificato integralmente lo Statuto allineandolo con la nuova normativa in materia del Terzo Settore. Nel 2022 l'Istituto è stato iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Suo esclusivo scopo è il perseguimento, in ambito territoriale della Regione Veneto, di finalità di promozione e utilità sociale e culturale attraverso lo sviluppo del proprio patrimonio documentario, la promozione della ricerca storica, dell'attività didattica, dell'approfondimento culturale sulla storia contemporanea e la memoria della società veneziana e veneta. Svolge attività di consulenza storico documentaria e divulgazione scientifica, promuove ricerche e dibattiti, convegni, seminari, incontri, organizza mostre ed esposizioni, pubblica libri e documentari, collaborando con le Università, associazioni e istituzioni del territorio; l'Iveser, inoltre, propone ricerche bibliografiche e archivistiche, visite guidate e itinerari ai luoghi della memoria del '900 veneziano, organizzazione e promozione di eventi e manifestazioni culturali, valorizzando il proprio patrimonio documentario. Nel campo della didattica è centro di servizi – riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione – per la formazione sia dei docenti che degli studenti, promuovendo stage, tirocini, corsi d'aggiornamento, lezioni e laboratori, itinerari educativi.

L'Iveser, statutariamente, fonda le proprie attività e progetti sui valori ispiratori dell'antifascismo e della Resistenza, espressi nella Costituzione della Repubblica italiana e ne fa propri gli ideali di democrazia, libertà e pluralismo culturale. L'Istituto, inoltre, condivide i principi enunciati nella *Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa* sul valore del patrimonio culturale per la società.

Mappatura stakeholder

Il Bilancio sociale si rivolge a tutti gli *stakeholder* (letteralmente i soggetti "portatori d'interesse" o "interlocutori sociali") nei confronti dell'Associazione Iveser.



Governance

Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano dell'Istituto formata da tutti i Soci dell'Iveser regolarmente iscritti, ed ha per norme statutarie carattere ordinario o straordinario.
L'Assemblea Ordinaria viene convocata principalmente per discutere e approvare il bilancio d'esercizio, discutere delle attività svolte e delle linee programmatiche per il futuro; tra i suoi compiti anche quello di eleggere le cariche sociali.
L'Assemblea generale Ordinaria dei Soci si è tenuta il 20 aprile 2024.

Consiglio Direttivo

Eletto dall'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2023 (in carica fino al 2026): Giulia Albanese, Giorgio Cecchetti, Roberto Ellero, Carlo Forte, Pier Francesco Ghetti, Renato Jona, Pierangelo Molena, Maria Teresa Sega, Gilda Zazzara.

Presidente: Giulia Albanese
Vicepresidente: Gilda Zazzara
Direttore: Giovanni Sbordone (dal 1° gennaio 2025 Stefania Bertelli)
Segretario: Stefania Bertelli (dal 1° gennaio 2025 Chiara Massari)
Tesoriere: Veronica Sarti
Presidenti onorari: Mario Bonifacio, Lia Finzi, Mario Isnenghi

Nel 2024 il Consiglio Direttivo dell'Istituto si è riunito 6 volte.

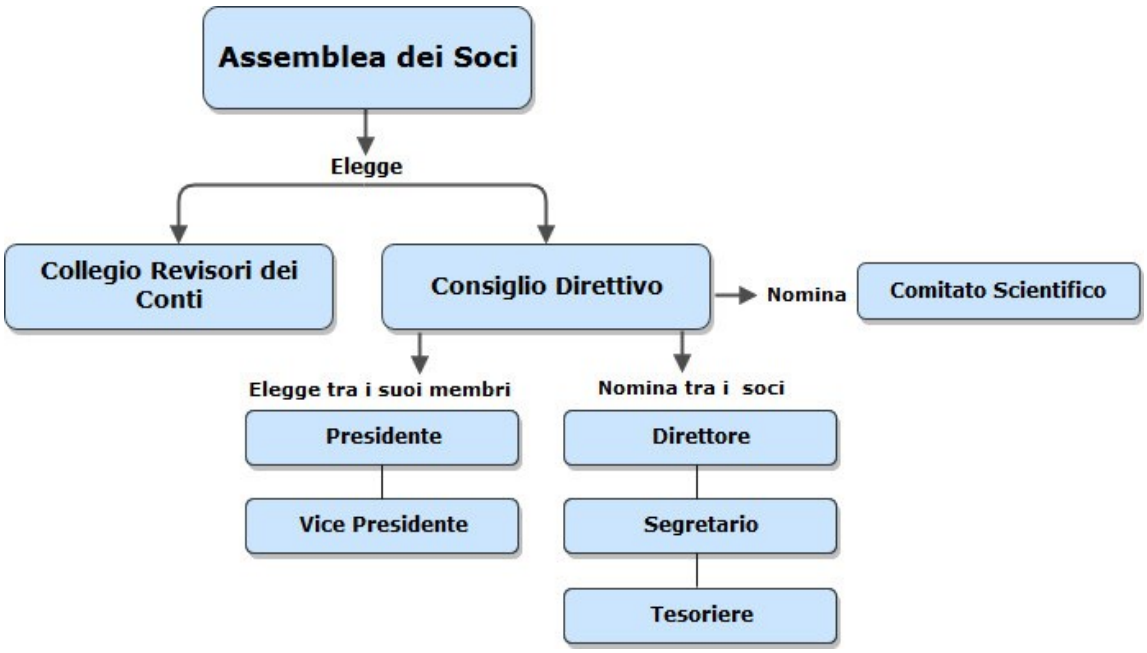
Organo di controllo e revisione legale dei conti

Eletto dall'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2023 (in carica fino al 2026): Paolo Fabris, Franco Fiorin, Giorgio Isotti.

Comitato Scientifico

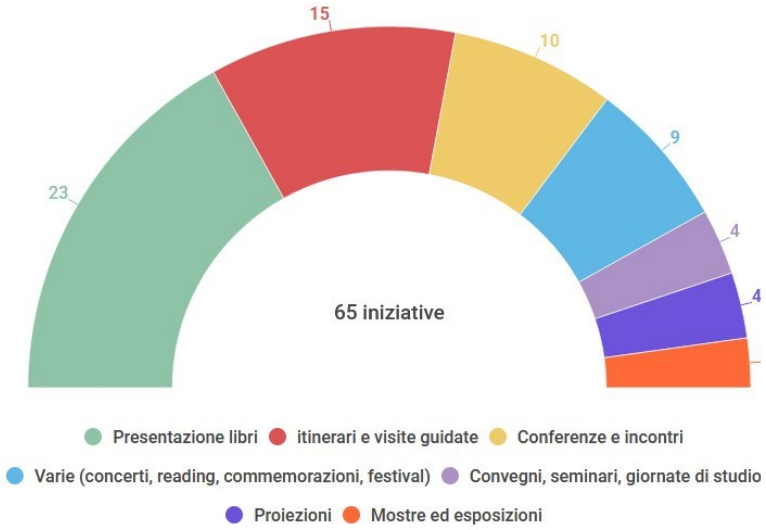
Nominato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 8 settembre 2023:
Giulia Albanese (Presidente), Stefania Bertelli, Giovanni Bianchi, Giulio Bobbo, Marco Borghi, Marco Bresciani, Elena Cadamuro, Fulvio Cortese, Mario Isnenghi, Simon Levis Sullam, Chiara Massari, Doriana Ricci, Giovanni Sbordone, Alessandra Schiavon.

Diagramma Governance



Attività, manifestazioni, iniziative pubbliche

Tra le missioni di Iveser c'è senz'altro la diffusione e la divulgazione di momenti e problemi centrali della storia di Venezia e del suo territorio, ma anche dell'Italia e dell'Europa nel Novecento. Nel corso del 2024 Iveser ha organizzato e realizzato numerose iniziative e manifestazioni (65 tra presentazioni di libri, conferenze e incontri, itinerari e visite guidate, mostre ed esposizioni, proiezioni, convegni, seminari, giornate di studio, reading, concerti) come testimonia il riepilogo a fianco, coinvolgendo un pubblico numeroso ed eterogeneo (circa 3.900 partecipanti).



Alcune attività hanno segnato il 2024, prima tra tutte la produzione e l'esposizione della mostra "Rossana Rossanda la ragazza del Novecento" e la coorganizzazione del convegno per il centenario di Rossanda a Roma, che hanno visto una grande partecipazione locale e una grande attenzione anche a livello nazionale sulle attività dell'Istituto. Nel corso del 2024 sono anche proseguite le attività di riflessione su Rossanda, in particolar modo con alcune presentazioni di libri, tra le quali la presentazione di *Aperte lettere. Saggi critici e scritti giornalistici* (Nottetempo, 2024).

Importante è stata la presentazione pubblica di tre progetti Iveser, la presentazione del primo volume della collana Iveser-Cierre "Storie e voci del Novecento veneziano" uno scritto di Cesco Chinello, *Cronache veneziane della bolognina (1988-1993)*, curato da Gilda Zazzara; la presentazione del volume di Stefania Bertelli *Pietre d'Inciampo. Cinque itinerari della memoria a Venezia (1943-1945)*, uscito alla fine del 2023 e presentato 4 volte nel corso dell'anno, tra cui in Consiglio Regionale del Veneto; la pubblicazione e presentazione del secondo volume della collana Iveser-Cierre, anche questo esito di un progetto di ricerca sviluppato da Iveser: Antifascisti veneziani nella Guerra civile spagnola (Cierre, 2024), curato da Marco Donadon e il convegno internazionale dedicato ai bombardamenti, legato ad un progetto regionale sul tema e intitolato La seconda guerra mondiale, i bombardamenti aerei e le vittime civili, realizzato al Candiani nell'aprile 2024.

Anche nel 2024 l'Istituto è stato un punto di riferimento in occasione delle manifestazioni promosse per gli anniversari e le ricorrenze del calendario civile (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Anniversario della Liberazione, Festa della Repubblica). Significativo il programma per il Giorno della Memoria: oltre a partecipare alla undicesima edizione della posa delle Pietre d'Inciampo veneziane, con 26 nuove pietre dedicate ad altrettanti deportati per motivi razziali, politici e militari. Assieme a questa

cerimonia, si sono svolte diverse altre iniziative tra le quali presentazioni di libri e proiezioni di film. Numerosi sono stati poi gli itinerari della memoria svolti da Stefania Bertelli, le attività didattiche.

Per il giorno del ricordo Iveser ha organizzato una conferenza con la prof.ssa Mila Orlic e una presentazione con letture teatrali di un progetto di ricerca sulla memoria dell'esodo. Il 2 giugno 2024 a Villa Hériot presso la Casa della Memoria e della Storia, e lo spazio verde antistante, si è tenuta la diciannovesima edizione della "Festa della Repubblica", il tradizionale appuntamento cittadino dedicato all'anniversario della nascita della Repubblica. Durante la manifestazione si è tenuta un'anticipazione del monologo di Ottavia Piccolo su Matteotti, di cui ricorreva quest'anno l'anniversario della morte; una riflessione sulla destra neofascista nell'Italia repubblicana e un concerto dei "Frankie back from Hollywood".

Grande attenzione Iveser ha poi voluto dedicare all'ottantesimo anniversario della Resistenza, in particolare ricordando la scomparsa di Silvio Trentin (vedi attività del centro), organizzando un ciclo di conferenze sui momenti e sui luoghi della Resistenza a Venezia, che quest'anno ha visto momenti di riflessione: su *La Resistenza delle donne veneziane* (a cura di Maria Teresa Sega), *Venezia: una capitale della Repubblica sociale italiana* (a cura di Marco Borghi), *1944: un'estate di sangue* (a cura di Giulio Bobbo).

Nel corso dell'anno sono state anche organizzate numerose presentazioni di pubblicazioni sulla Resistenza, anche con un profilo nazionale, a partire da quello di Chiara Colombini, *Storia passionale della Resistenza* (Laterza 2024) e un incontro con Benedetta Tobagi su *Donne e Resistenza*. Sulla Resistenza sono state organizzate altre iniziative come la proiezione del documentario *Venezia insorge*, l'esperienza di trekking urbano sui luoghi della Resistenza coordinata da Stefania Bertelli.

A settembre è stato organizzato un ciclo "Settembre all'Iveser: tre sabati a Villa Hériot": con un incontro "Roubaix-Venezia: visioni condivise sulla conservazione del patrimonio industriale", dedicato all'incontro-confronto con una realtà internazionale come quella di Roubaix; un ricordo di Sandro Gallo, ucciso dai tedeschi nel settembre 1944, con l'anticipazione dei risultati dello studio di Zanetti che sarà pubblicato nelle prossime settimane, e la presentazione di *Antifascisti veneziani in Spagna*, curato da Marco Donadon per Iveser.

L'Istituto, come ogni anno, ha aderito il 22 giugno alla manifestazione promossa da Ca' Foscari *Art Night Venezia. L'arte libera la notte*, proponendo due visite guidate di Stefania Bertelli al complesso delle ville Hériot. A settembre, in occasione delle Giornate europee del patrimonio, l'Iveser ha organizzato la tradizionale visita guidata *Dopo le fabbriche. Passeggiata nei luoghi postindustriali della Giudecca*.

Numerose sono state poi le presentazioni di altri libri; le presentazioni della rivista degli Istituti veneti, "Venetica", organizzate o co-organizzate dall'Iveser nel corso dell'anno con istituzioni e associazioni del territorio.

Per un puntuale e aggiornato elenco degli eventi, attività, iniziative svolte durante il 2024 si rimanda come sempre al sito web dell'istituto www.iveser.it ▸ Attività ▸ Iniziative ed eventi.

Biblioteca

Un'importante attività svolta dall'Istituto è quella relativa alla conservazione e divulgazione del patrimonio bibliografico e documentario e dell'erogazione di servizi per la loro consultazione (libera ed accessibile a tutti). La catalogazione del patrimonio bibliografico dell'Iveser procede – grazie anche all'apposito finanziamento del Ministero della Cultura – al ritmo di circa 500 record all'anno, e a fine 2024 i titoli inseriti nel catalogo online (opac) del Sistema bibliotecario nazionale sono 7.720. Restano comunque diverse migliaia i volumi posseduti ancora da catalogare. La biblioteca continua intanto ad arricchirsi grazie alla generosità di soci e amici dell'Istituto, anche se – per le già citate ragioni di spazio – non è più possibile acquisire interi fondi bibliografici (salvo casi eccezionali, come quello di Rossana Rossanda), dovendo piuttosto valutare titolo per titolo; nel corso dell'anno sono comunque pervenute donazioni dalle biblioteche personali di Enzo Di Martino, Francesco Indovina e Antonella Sattin, oltre ad uno scambio di volumi con la biblioteca della Fondazione Querini Stampalia. È invece venuto meno, nel 2024, il contributo del Ministero della Cultura per il sostegno dell'editoria libraria, che negli anni precedenti aveva permesso all'Istituto di incrementare ulteriormente il patrimonio librario con l'acquisto delle pubblicazioni più recenti.

Con decreto dirigenziale n. 418 del 27 novembre 2024 la Regione del Veneto ha inserito la biblioteca e l'archivio dell'Iveser nell'elenco degli Istituti culturali (Musei, Archivi, Biblioteche) riconosciuti ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019.

La biblioteca è stata frequentata da circa 70 utenti (prevalentemente studenti, studiosi e ricercatori, ma anche privati cittadini), registrando un forte incremento di richieste per la riproduzione digitale del patrimonio bibliografico.

PATRIMONIO LIBRARIO

23.500 esemplari	**7.720** schedati in SBN
300 periodici	**800** opuscoli

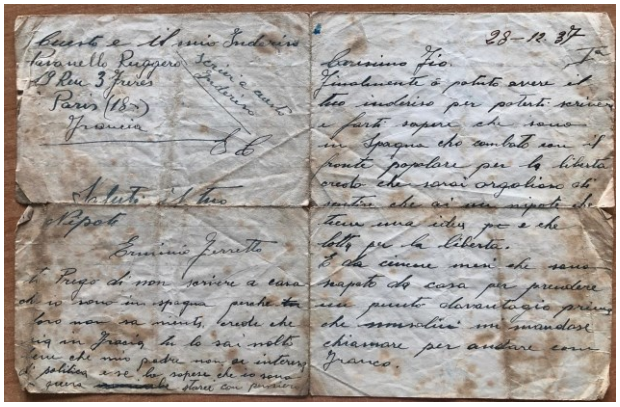
Archivio

Nel panorama archivistico veneziano il patrimonio documentario dell'Iveser si segnala come uno dei pochi specificamente dedicati alla storia del Novecento; consta attualmente di una settantina di fondi, per una consistenza complessiva stimabile in 1.700 faldoni e 380 metri lineari di documentazione. Nell'aprile 2024 il complesso archivistico dell'Istituto ha ottenuto un importante riconoscimento: dopo un lungo iter, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige lo ha infatti dichiarato "di interesse storico particolarmente importante" e pertanto sottoposto alla disciplina del D. Lgs. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Nel novembre 2024, inoltre, anche la Regione del Veneto ha inserito la biblioteca e l'archivio dell'Iveser nell'elenco degli Istituti culturali (Musei, Archivi, Biblioteche) riconosciuti ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019.

Nel novembre 2024 si è concluso, dopo quasi due anni di lavoro, l'intervento di riordino e inventariazione analitica del fondo Istituto Gramsci Veneto, finanziato dal Ministero della

Cultura e affidato all'archivista Sara Calissoni (con la collaborazione di Federica Ruspio e Alessandra Schiavon).

Il patrimonio archivistico dell'Istituto continua intanto a crescere – pur nei limiti ormai stringenti imposti da ragioni di spazio – con nuove acquisizioni: tra le "piccole" ma preziose donazioni ricevute nel 2024 si possono citare il fondo fotografico Giulio Pancini (documentazione relativa alla costruzione della Riva dell'Impero e altri eventi veneziani degli anni Trenta) e il fondo Mario Favaretto, donato dalla figlia tramite l'Anpi di Camponogara (documentazione, in copia, che va ad integrare il già consistente patrimonio documentario dell'Iveser sulla vicenda degli Internati militari italiani). Particolarmente significativa poi l'inattesa acquisizione di due lettere inedite di Erminio Ferretto, scritte dalla Spagna nel 1937-1938, portate personalmente dall'Argentina da Norma Arceri, discendente del destinatario di quelle lettere, uno zio di Ferretto emigrato in Sudamerica (incontro reso possibile dalla sezione Anpi di Mestre, che proprio a Ferretto è intitolata).



Grazie ad un contributo della Regione del Veneto nel 2024 si è digitalizzato il fondo "memoria resistente". Da 85 audiocassette e 4 microcassette audio, contenenti le interviste a 71 testimoni, sono stati ottenuti 83 file audio in formato wav, per una durata complessiva di circa 90 ore di registrazione. La seconda parte dell'intervento ha invece riguardato una collezione più eterogenea di documenti sonori, raccolti tra gli anni Ottanta e i primi anni Duemila: interviste o registrazioni di conferenze, convegni, incontri, in cui gli ex partigiani hanno portato la loro testimonianza

L'archivio dell'Iveser è stato frequentato nel corso dell'anno da circa 50 utenti (studiosi, ricercatori, docenti e studenti universitari), mentre crescono le richieste di informazioni e di digitalizzazioni per via telefonica e telematica, sia da parte di studiosi che di semplici cittadini che cercano notizie di antenati o parenti.

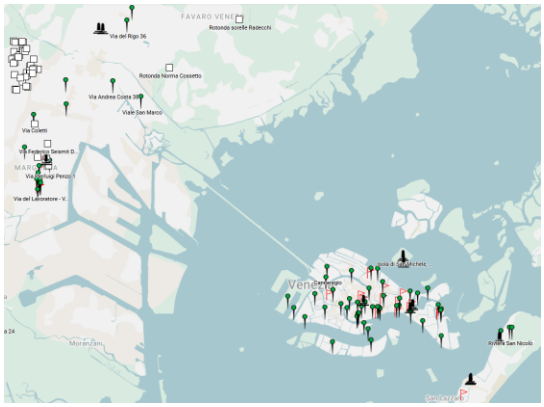
PATRIMONIO DOCUMENTARIO

70 Fondi archivistici **1.725** manifesti **+2.000** fotografie
1.750 Buste e faldoni **+2.725** ore di registrazione audiovisiva

Progetti e ricerca

Il Il 2024 ha visto lo sviluppo e la conclusione di alcuni importanti progetti di ricerca: in particolare si è concluso il progetto di ricerca su Rossana Rossanda per il centenario che ha portato alla produzione della Mostra (si veda nella sezione attività), realizzata da un gruppo di lavoro composto da Giulia Albanese (coordinatrice), Marco Borghi, Elena Cadamuro, Giorgio Cecchetto, Mario Isnenghi, Giovanni Sbordone, Maria Teresa Sega, Gilda Zazzara. È continuato poi il progetto sui bombardamenti con un convegno nazionale e internazionale dedicato al tema. Nel 2024 è continuato anche il progetto sui luoghi dell'esodo giuliano-dalmata-istriano che si proponeva di censire, schedare e mappare i luoghi dell'esodo giuliano, dalmata, istriano nel territorio del Comune di Venezia. Obiettivo principale era quello di individuare tutti quei luoghi che, a Venezia e in terraferma, ricordano la storia dell'esodo (targhe, lapidi, monumenti, toponomastica) o che comunque, anche se oggi se ne è persa

pubblica memoria, furono teatro di quella vicenda (come i diversi centri di raccolta per i profughi, i villaggi UNRRA, il piroscafo "Toscana", ecc.).
Il gruppo di lavoro – composto da Stefania Bertelli, Marco Borghi (coordinatore), Giovanni Sbordone, Antonella Scarpa, Maria Teresa Sega – ha terminato il lavoro di censimento e schedatura verso la fine dell'anno realizzando una mappa interattiva, corredata da immagini e documenti, con l'individuazione di 146 punti di interesse distribuiti in tutto il territorio comunale. La presentazione del progetto, e la pubblicazione della mappa, si è tenuta alla Biblioteca di Marghera il 6 febbraio 2025.

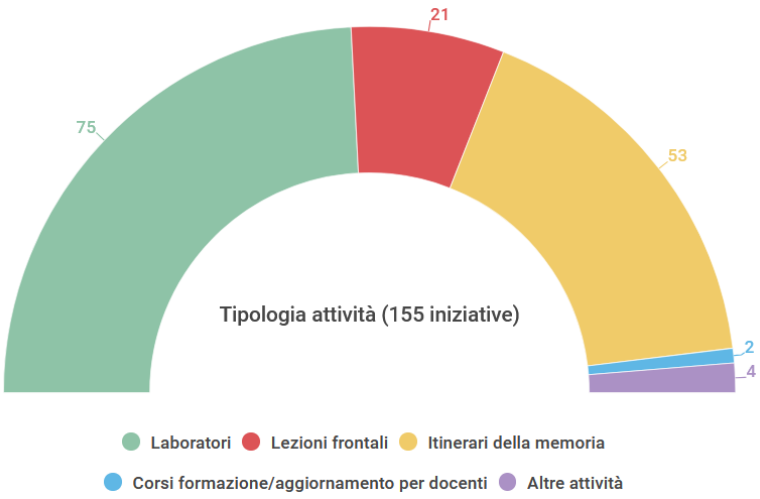


Anche nel 2024 è proseguita la collaborazione con il Liceo Artistico Statale IIS Marco Popo che si è concretizzata, come momento di conclusione del Pcto, nella mostra autunnale: "Comunicare Iveser: progetti grafici del Liceo Artistico Statale IIS Marco Polo".
Nel corso del 2024 si è avviata inoltre la partecipazione dell'Iveser, insieme con la rete degli istituti veneti al progetto "Grande guerra infinita", sviluppato dal Memoriale Veneto Grande Guerra (Meve) con un finanziamento della Regione Veneto, che si svilupperà attraverso una ricognizione delle pubblicazioni e ricerche dedicate alla Prima guerra mondiale realizzate nella provincia di Venezia; una esplorazione sui fondi archivistici presenti nel territorio provinciale che hanno attinenza con la Prima guerra mondiale; la realizzazione di un percorso tematico sulla Grande Guerra all'interno della città di Venezia; la progettazione di attività didattiche di tipo laboratoriale, basate su fonti primarie e secondarie, da proporre a classi della scuola secondaria di I e II grado; la realizzazione di ricerche storiche con eventuale successiva pubblicazione.

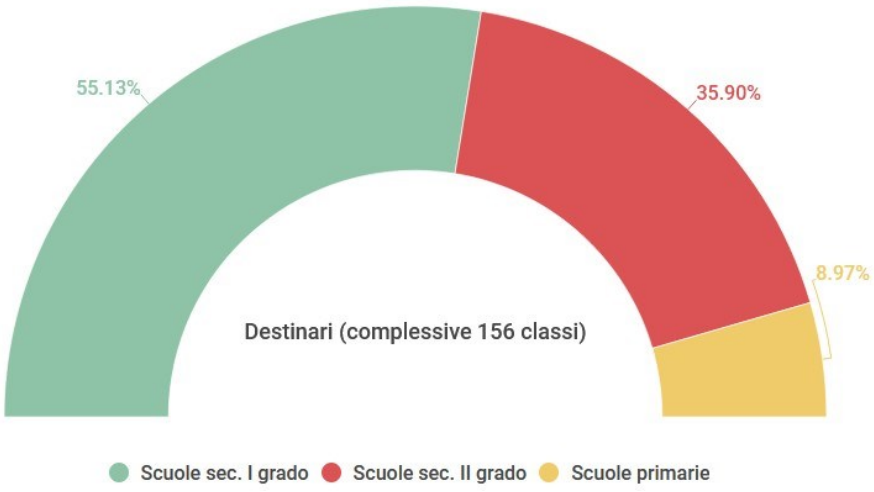
Didattica

Coerentemente con la sua mission, Iveser ha offerto anche quest'anno una serie di attività dedicate al mondo della scuola. La progettazione e la realizzazione di tali attività si è basata su un accordo rinnovato il 5 luglio 2023 e il 28 maggio 2024 dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USR) e dagli Istituti per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza. Inoltre si è confermata la collaborazione con il Servizio di Progettazione Educativa del Comune di Venezia, l'Ufficio Cultura e la Biblioteca del Comune di Spinea, il Dipartimento di Studi Umanistici

dell'Università Ca' Foscari, con il quale – da tempo – vi è un impegno di lavoro comune e condiviso.

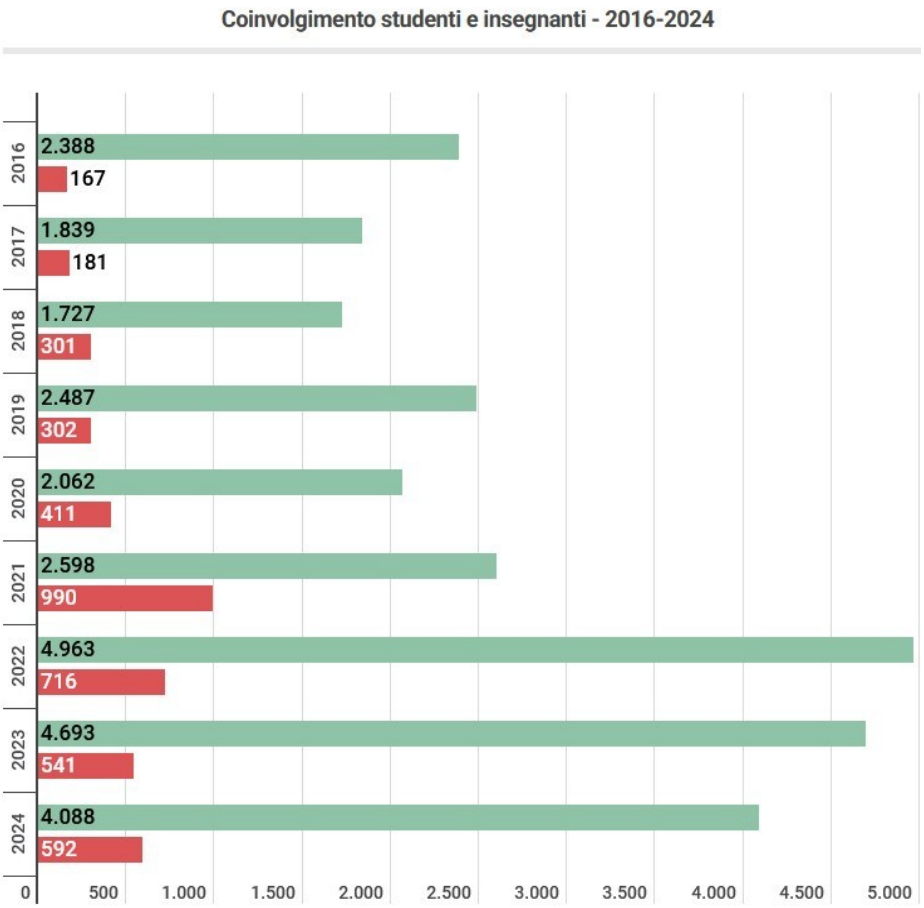


L'offerta didattico-formativa ha cercato di rispondere alle esigenze di studenti e docenti diversificando le proposte dedicate alla storia del Novecento, in modo tale che potessero arricchire non solo il curricolo di Storia, ma anche quello di Educazione civica.
Nel corso dell'anno gli interventi didattici svolti si sono così differenziati: 75 laboratori didattici; 21 lezioni; 53 itinerari della memoria e della storia, nel 2024 implementati con un itinerario dedicato ai "luoghi dell'esodo giuliano-dalmata a Venezia".
Da notare come emerga una preferenza da parte dei docenti per i laboratori didattici e gli itinerari, proposte che puntano ad una didattica coinvolgente, che esca dallo schema trasmissivo tradizionale.
L'impegno di Iveser per le scuole si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico, ma è particolarmente significativo in concomitanza con le ricorrenze del calendario civile (Giorno della Memoria; Giorno del Ricordo; Anniversario della Liberazione).
Complessivamente nel 2024 sono state coinvolte 156 classi, 4.088 studenti, 592 docenti, per complessive 695 ore erogate.



I destinatari delle attività sono stati per il 55,13% le scuole secondarie di I° grado (86 classi), per il 35,90% le scuole secondarie di II° grado (56 classi), per il 8,97% le scuole primarie (14 classi).
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Sulla base di una convenzione firmata da Iveser e dal Liceo Artistico Statale "IIS Marco Polo" di Venezia, si è progettato un PCTO dal titolo *Comunicare Iveser*. All'interno del PCTO, Iveser ha svolto il ruolo del committente che si rivolge ad uno studio grafico per la realizzazione di un progetto di comunicazione complesso, che preveda diverse strategie, anche online. Per le studentesse e gli studenti della classe 4ª B grafica si è trattato, dunque, di una vera e propria simulazione di impresa. Divisi in piccoli gruppi hanno realizzato diversi prodotti (locandine, tessere di

iscrizione, gadget di varia natura, roll-up, loghi, shopper) che sono stati esposti in una mostra presso la sede Iveser, a villa Hériot, dal 18 ottobre al 20 dicembre 2024.
Le attività di PCTO hanno coinvolto 20 studenti, per un totale di 30 ore di lezioni, tutoraggio, laboratori.
Da ricordare infine l'attività degli studenti universitari di Ca' Foscari e della Venice International University che hanno scelto di effettuare un tirocinio formativo presso l'Istituto: nel 2024 sono stati sette, per complessive 1.125 ore, ed hanno lavorato per il riordino e la catalogazione dei fondi archivistici dell'Iveser e per altri progetti di ricerca.



Formazione dei docenti. Relativamente alla formazione dei docenti, a partire dal mese di febbraio, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e gli Istituti per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza, è stata realizzata la terza edizione del ciclo di seminari sulla seconda metà del Novecento rivolto ai docenti e agli studenti delle classi quinte della scuola secondaria, anche per sostenere la preparazione all'esame di stato. Il tema scelto per i seminari di quest'anno è stata la *Costituzione italiana*. Il corso, composto da n. 5 incontri, si è svolto online, con una partecipazione media di 40 docenti/classi.

Tra ottobre e dicembre, sempre in modalità online e in collaborazione con gli Istituti del Veneto, si è offerto ai docenti un corso di sei incontri dal titolo *Conflitti di memorie. Identità*, spostamenti forzati, migrazioni. Le migrazioni e gli spostamenti forzati di popolazione sono fenomeni complessi, che hanno influenzato e continuano ad influenzare il mondo in vari modi. Conflitti armati, persecuzioni politiche, violenze etniche o religiose, disastri naturali e cambiamenti climatici: le cause che li determinano possono essere svariate, ma tutte portano a conseguenze significative sia per le persone coinvolte che per le società di accoglienza. Il corso ha ripreso i temi che sono stati al centro della *Summer school* 2024 dell'Istituto nazionale Parri, per esaminare sia i tratti distintivi, sia quelli comuni di questi due

fenomeni non identici eppure spesso contigui, con uno sguardo sia sul passato (e in particolare sul secondo dopoguerra) che sul presente, allo scopo di fornire ai/alle docenti gli strumenti per affrontare in classe questi temi di stringente attualità. I docenti partecipanti sono stati 264.

Hanno contribuito alle attività di didattica e formazione: Giulia Albanese, Stefania Bertelli, Giulio Bobbo, Marco Borghi, Pietro Lando, Chiara Massari (responsabile della didattica e formazione), Sandra Savogin, Giovanni Sbordone, Antonella Scarpa.

Visite guidate e itinerari della "memoria"

Un settore di attività ormai consolidato è quello delle visite guidate alla Casa della Memoria e della Storia e al complesso delle Ville Hériot e degli itinerari nei "luoghi della memoria" (Resistenza, Risorgimento, Grande Guerra, Venezia industriale, Deportazione, Esodo giuliano-dalmata) curati da Stefania Bertelli, Giulio Bobbo, Marco Borghi, Liana Isipato, Pietro Lando, Chiara Massari, Sandra Savogin, Giovanni Sbordone. Nel 2024 è stato progettato un nuovo itinerario della deportazione, incentrato sul sestiere di Cannaregio.

Nel corso dell'anno circa 400 sono state le persone coinvolte nelle visite guidate al complesso delle Ville Hériot durante le manifestazioni *Art Night. L'Arte libera la notte* (22 giugno 2024) organizzata dall'Università Ca' Foscari, *Giornate Europee del Patrimonio* (28 settembre 2024), promosse dal Consiglio d'Europa; a queste visite "speciali" se ne devono aggiungere altre coinvolgendo cittadini, associazioni e gruppi, per una complessiva frequentazione della sede di oltre 800 persone. Anche gli itinerari della "memoria" extrascolastici hanno registrato un significativo interesse e una notevole partecipazione coinvolgendo circa 1.500 persone.

Mostre ed esposizioni

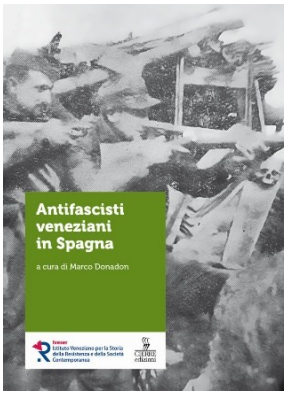
Nel 2024 sono state realizzate e allestite le seguenti esposizioni:

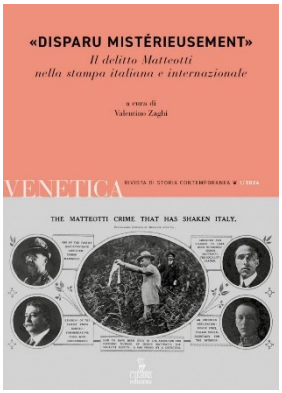
- *Rossana Rossanda. La ragazza del Novecento*, Venezia-Giudecca, Villa Hériot, 3 maggio – 30 giugno 2024.
- *Comunicare Iveser: progetti grafici del Liceo Artistico Statale IIS Marco Polo*, Venezia-Giudecca, Venezia-Giudecca, Villa Hériot, 18 ottobre – 20 dicembre 2024.

Pubblicazioni

Nel 2024 sono uscite le seguenti pubblicazioni:

- *Antifascisti veneziani in Spagna*, a cura di Marco Donadon, Sommacampagna (Vr), Cierre/Iveser.
- *Ritorno a destra. Storia di una cultura estremista in Veneto*, "Venetica", Rivista degli Istituti per la storia della Resistenza di Belluno, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.
- *«Disparu mistérieusement». Il delitto Matteotti nella stampa italiana e internazionale*, "Venetica", Rivista degli Istituti per la storia della Resistenza di Belluno, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.
- *Trent'anni di Resistenza e Futuro*, "Resistenza e Futuro", Periodico delle Associazioni partigiane di Venezia e dell'Iveser.





Risorse digitali e comunicazione

Risultati positivi sono stati conseguiti sulla frequenza, il flusso e il numero dei visitatori del sito web dell'Istituto (www.iveser.it), con un incremento complessivo di tutti i valori di oltre 15% rispetto al 2023: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 il sito ha registrato nr. 27.319 sessioni, nr. 55.304 visualizzazioni di pagina, nr. 17.300 visitatori provenienti da 101 diversi paesi e nazioni di tutti i continenti (fonte Google Analytics).
L'Istituto è proprietario e gestore anche del sito del repertorio della stampa periodica veneziana (1866-1969) www.unsecolodicartavenezia.it (attivo dalla fine del 2012) che nel 2022 è stato interamente rinnovato per il sopraggiungere di alcune criticità di carattere tecnico, nel corso dell'anno ha registrato nr. 1.837 sessioni, nr. 18.657 visualizzazioni di pagina, nr. 1.155 utenti. Il sito www.fontimarghera100.it (attivo dal dicembre 2018) nel corso dell'anno ha registrato nr. 5.204 sessioni, nr. 9.063 visualizzazioni di pagina, nr. 4.995 utenti, con un leggero decremento rispetto al 2022. L'Istituto gestisce anche il sito web dedicato alle Pietre d'Inciampo di Venezia (dal dicembre 2022 rinnovato completamente nella grafica e nei contenuti), nel corso dell'anno ha registrato nr. 2.167 sessioni, nr. 5.755 visualizzazioni di pagina, nr. 1.018 utenti.
Dalla fine del 2023 per agevolare la comunicazione con tutti coloro che ci seguono, si è anche pensato – in aggiunta ai canali già attivi – di utilizzare la modalità Broadcasting di WhatsApp per condividere appuntamenti, locandine, promemoria e altre informazioni essenziali, al 31 dicembre 2024 nr. 170 gli utenti registrati.

Newsletter: durante l'anno sono state inviate 14 news, al 31 dicembre 2024 gli iscritti erano nr. 1024 (+ 66 rispetto al 2023).

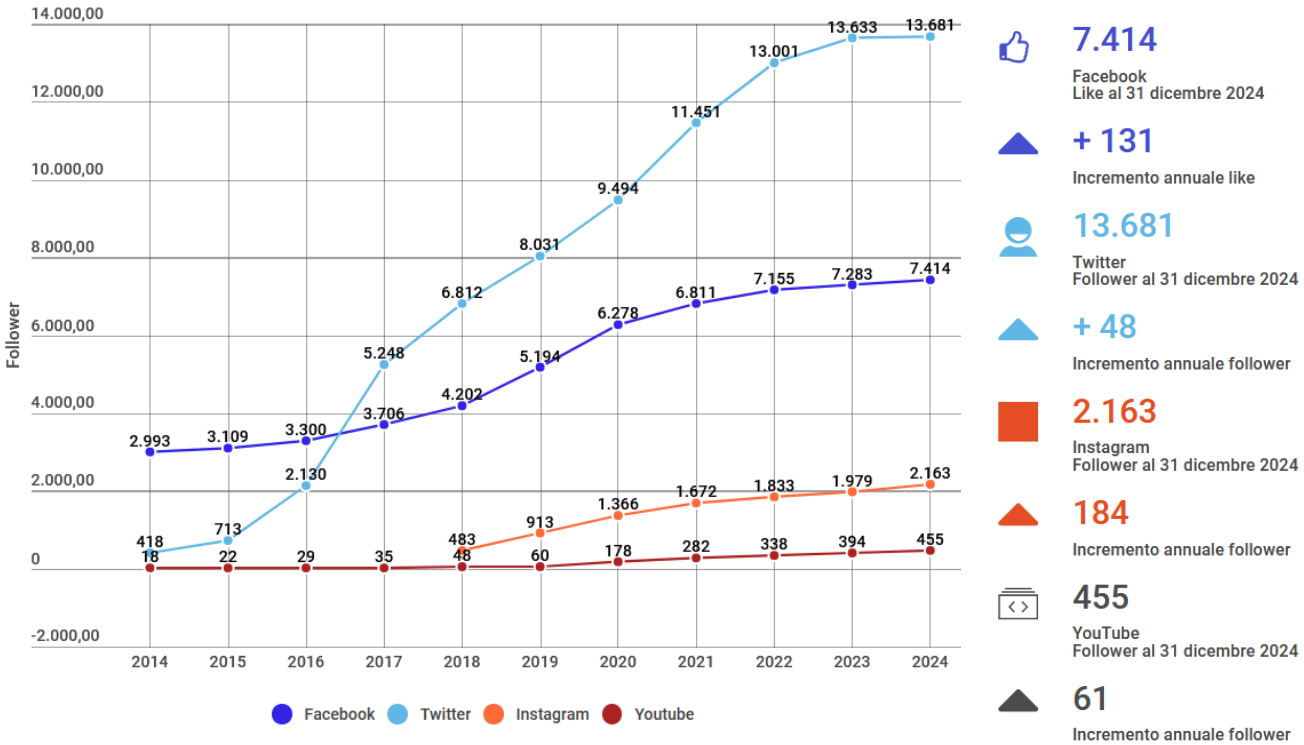
Social network

L'Istituto da tempo è presente e attivo su diversi canali social per informare e aggiornare sulla propria attività il più ampio pubblico possibile. La strategia di comunicazione si è basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Fornire una maggiore visibilità al *brand* e alle attività dell'Istituto, con la diffusione dei contenuti del sito attraverso piattaforme di facile accesso nelle quali poter mettere in luce argomenti chiave.
- Creazione di una community online interessata ai temi e argomenti trattati dall'Istituto con la quale poter interagire.
- Avvicinare all'Istituto simpatizzanti, sostenitori e potenziali nuovi soci.

Nel complesso si conferma positiva la crescita annuale di tutti i canali social. Al 31 dicembre 2024 la situazione era la seguente: Facebook, *like* alla pagina "Iveser" nr. 7.414 (+ 131 rispetto al 2023), *like* alla pagina "Un secolo di carta" nr. 841 (- 5 rispetto al 2023), *like* alla pagina "Gli archivi di Porto Marghera" nr. 560 (+ 17 rispetto al 2023). Più contenuta invece la crescita su Twitter/X: *followers* nr. 13.681 (+ 48 rispetto al 2023), buona quella di Instagram, *followers* nr. 2.163 (+ 184 rispetto al 2023). L'Istituto dispone anche dei profili su Slideshare, Issuu, Bitly e di un canale video YouTube (455 iscritti, + 62 rispetto al 2023) che nel corso dell'anno il canale è stato implementato con 29 nuovi video, registrando nel 2024 nr. 11.045 visualizzazioni, pari al 20% in più rispetto al 2023.

ANDAMENTO SOCIAL 2014-2024



Vita d'Istituto

Situazione economico-finanziaria

Nel 2024 si sono avuti diversi contributi pubblici per attività di ricerca e divulgazione, sebbene in minor misura rispetto al 2023. Per la seconda volta l'Istituto ha beneficiato, in misura più contenuta, del contributo annuale per gli Istituti culturali erogato dal Ministero della Cultura pari a € 21.412,24. Il Ministero della Cultura ha poi finanziato il convegno *Rossana per noi. I cento anni di Rossana Rossanda* per € 1.466,67, la catalogazione in SBN del patrimonio librario per € 3.435,72 e il completamento dell'inventariazione del fondo archivistico ex Istituto Gramsci Veneto per € 9.700,00. La Regione del Veneto ha finanziato con € 5.000,00 la guida *Pietre d'inciampo. Cinque itinerari della memoria a Venezia (1943-1945)* realizzata da Stefania Bertelli nell'ambito delle attività per la memoria della Shoah. Non è stato invece rifinanziato il contributo per l'acquisto libri degli anni precedenti.

Cinque per Mille

73 sono state le scelte per il 5x1000 per un corrispettivo di € 2.840,88, registrando un decremento nel numero di scelte e relativa quota economica rispetto al 2023.

Anche nel 2024 non è stato confermato il benefit del 2x1000 alle associazioni culturali.

Nuova Direttrice e Segretaria

Nella seduta del 2 dicembre 2024 il Consiglio Direttivo ha nominato, a decorrere dal 1° gennaio 2025, Stefania Bertelli Direttrice dell'Istituto, Chiara Massari Segretaria e Giovanni Sbordone Vicedirettore.

Apertura partita Iva

Nel corso dell'anno l'Istituto ha provveduto ad aprire una partita Iva.

Apertura sede

L'apertura della sede è stata garantita per 35 ore settimanali: lunedì, mercoledì, venerdì: 9.00-15.00; martedì e giovedì: 9.00-17.30. Numerose sono state le aperture straordinarie, anche del giardino, per visite, laboratori, iniziative ed eventi.

Altri incarichi

Nel corso dell'anno sono stati assegnati i seguenti incarichi retribuiti (escluse le prestazioni di carattere professionale): catalogazione SBN (Giulio Bobbo e Filippo Dalla Vecchia); catalogazione archivio (Sara Calissoni e Federica Ruspio); progetto luoghi dell'esodo giuliano-dalmata (Antonella Scarpa); digitalizzazione audio cassette (Lorenzo Ghidoli); organizzazione, archivio, biblioteca (Giovanni Sbordone).

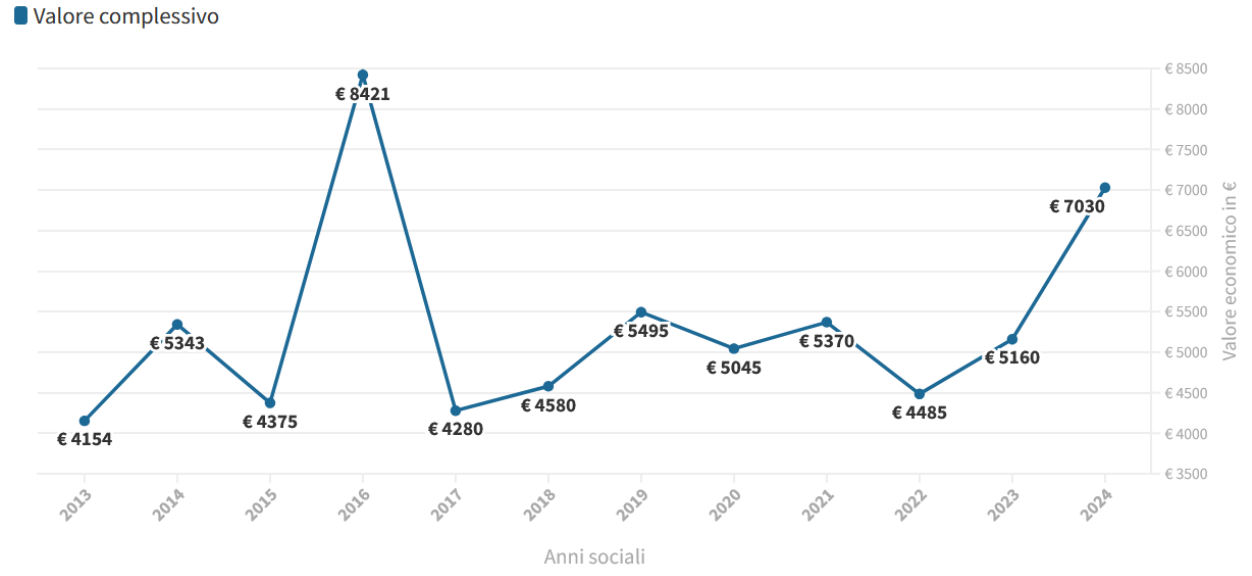
Soci volontari

Ventiquattro sono stati i soci volontari che hanno prestato la loro opera durante il 2024 (attività di ricerca e didattica; settore archivio e documentazione; settore biblioteca; siti web; organizzazione e segreteria). Oltre ai membri del team Alessandro, Carlo, Chiara, Franco, Gilda, Giovanni, Giorgio, Giulia, Giulio, Marco, Mario, Luisa, Maria Teresa, Pierangelo, Piero, Rachele, Renato, Roberto, Sandra, Simon, Stefania, Veronica, un ringraziamento particolare a Arturo, Beatrice, Filippo, Monica, Maria Paola, Marisa, Roberto.

Andamento iscrizioni 2024

Soci ordinari nr. 156 (117 rinnovi e 39 nuove iscrizioni) con un incremento di 33 iscrizioni rispetto al 2023, si registra anche un importante aumento del corrispettivo valore economico rispetto all'anno precedente.

Avvertenza: si ricorda che dal 2017, con l'adozione del nuovo Statuto, non sono più previsti (né conteggiati) i Soci di diritto



Nel 2016 venne lanciata una sottoscrizione straordinaria

Rapporti con le istituzioni e le associazioni

L'Istituto ha continuato ad avere un'importante collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Veneto con il quale è stata rinnovata la convenzione annuale, grazie anche al rinnovo della convenzione triennale tra l'Istituto Nazionale Parri e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Sempre con l'USR e gli istituti provinciali a livello

regionale è continuata anche una programmazione di attività di aggiornamento degli insegnanti e degli studenti.
Buoni anche i rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Venezia e alcune Municipalità del territorio soprattutto a supporto delle iniziative programmate per il "calendario civile" e con alcuni uffici e servizi del Comune, tra cui il Cerimoniale, il Servizio di Progettazione Educativa, il Circuito Cinema, il Centro Culturale Candiani. Si auspica di continuare tale collaborazione con l'Amministrazione soprattutto per il rinnovo del comodato d'uso della sede e il relativo progetto della Casa della Storia e della Memoria. Anche con altre amministrazioni comunali della provincia sono continuati rapporti di stretta e proficua collaborazione. Nel corso dell'anno è continuata la consolidata collaborazione con la Camera del Lavoro Metropolitana di Venezia, disciplinata da un'apposita convenzione, ma anche con lo Spi-Cgil centro storico e provinciale, altre leghe e categorie (FLC Venezia e Veneto) del territorio. Con l'Università Ca' Foscari di Venezia il rapporto di collaborazione si è notevolmente rafforzato, consentendo spesso l'utilizzo di spazi universitari anche per motivi organizzativi, di divulgazione o di ricerca. Anche con l'Ateneo Veneto e M9 è proseguita la collaborazione. Importante resta la collaborazione con la Comunità Ebraica di Venezia, il Centro Tedesco di Studi Veneziani e l'Ufficio di Venezia del Consiglio di Europa in particolare per il progetto in itinere delle *Pietre d'Inciampo*, valorizzato anche dal finanziamento da parte della Regione Veneto della proposta di Iveser di realizzare una guida con 5 itinerari (2023).
Come di consueto numerose sono state le collaborazioni con gli altri Istituti veneti della Resistenza e altre associazioni che lavorano sui temi della storia, ricerca e memoria: rEsistenze, Anpi (Regionale, provinciale Venezia, Sezioni "Sette Martiri" Venezia, "Erminio Ferretto" Mestre) e "Silvio Trentin" San Donà di Piave, Associazione Nazionale Divisione Acqui - Sezione di Venezia/Padova, Centro di Documentazione Aldo Mori di Portogruaro (sezione dell'Iveser per il Veneto Orientale), Gruppo "Bella Ciao" di Quarto d'Altino, Associazione Giustizia e Libertà di Venezia, Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti di Venezia, e numerose altre associazioni e fondazioni in particolare con l'Associazione Giuristi Democratici "Emanuele Battain" di Venezia e la Fondazione Rinascita 2007 con la quale si sono condivisi progetti di ricerca, alcuni ancora in corso.

Comitato 80° Anniversario della Liberazione

In vista dell'ottantesimo Anniversario della liberazione dell'Italia e della città di Venezia dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista, avvenute simbolicamente il 25 aprile 1945 (ma a Venezia il 28 aprile), si è costituito il Comitato per le celebrazioni dell'ottantesimo della Liberazione del Comune di Venezia, promosso dall'Iveser insieme alle associazioni partigiane (Anpi, Anppia, Fiap-GL), con l'adesione di numerose associazioni del territorio (Acli Venezia, Articolo 21, Associazione Conte Giuponi APS, Associazione Divisione Acqui, Associazione Esodo, Associazione Quedro, Collettivo Cinematografico, Compagno è il mondo, Fondazione Rinascita 2007, Fondazione Pellicani, Movimento per la giustizia Art. 3, Quarta Parete, Resistenze, Rete degli studenti Medi, Sentieri Partigiani, StoriAmestre, Unione degli universitari), istituzioni cittadine (Archivio di Stato, Ateneo Veneto, Biblioteca Nazionale Marciana, Centro Tedesco di Studi Veneziani, Comunità Ebraica di

Venezia, Fondazione Querini Stampalia, Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Iuav, M9, Università Ca' Foscari), sindacati (Cgil, Cisl, Uil).
Il Comitato si posto l'obiettivo di costruire un calendario comune e organizzare un Festival della Resistenza tra il 22 aprile e il 3 maggio 2025 per la celebrazione di un momento fondativo del nostro paese e delle sue istituzioni attraverso iniziative volte alla conoscenza delle dinamiche del processo di liberazione, dell'esperienza partigiana e antifascista, alla celebrazione dei valori di pace, libertà e giustizia che furono poi trasfusi nella nostra Costituzione. Un calendario di iniziative che promuova questi valori in modo inclusivo al tempo stesso mettendo in rete le tante energie presenti in città.
Con il supporto della Presidenza del Consiglio Comunale e con l'adesione delle Municipalità di Venezia, Murano, Burano e di Marghera, del Circuito Cinema del Comune di Venezia.

Centro Documentazione e Ricerca Trentin

L'attività del Centro di documentazione e ricerca famiglia Trentin nell'anno 2024 è stata significativamente caratterizzata dalle numerose iniziative organizzate per l'ottantesimo anniversario della morte di Silvio Trentin, avvenuta il 12 marzo 1944 a Monastier (Tv).
- 12-17 marzo, Consorzio di Bonifica, San Donà di Piave: mostra *Una famiglia in esilio: i Trentin nell'antifascismo europeo*
- 14 marzo 2024, Palazzo del Bo, Padova: convegno *Antifascismi e crisi della democrazia tra le due guerre*, organizzato dal Centro Trentin in collaborazione con l'Università di Padova, Casrec.
- 16 marzo 2024, Consorzio di Bonifica, San Donà di Piave: *Cultura Diritto e Libertà. Silvio Trentin (1944-2024)*, convegno in collaborazione con Iveser, Anpi San Donà di Piave, Città di San Donà di Piave e Consorzio di Bonifica.
- 6 aprile 2024, Centro culturale Leonardo Da Vinci, San Donà di Piave: convegno *Silvio Trentin e il suo lascito fra diritto, politica e lavoro* in collaborazione con la Camera Penale e il Comune di San Donà di Piave. Relatori Fulvio Cortese e Adalberto Perulli.
- 18 aprile 2024, Fondazione Lelio e Lisli Basso, Roma: "Convegno su Silvio Trentin" organizzato da Fondazione Basso e Centro Trentin; interventi di Fulvio Cortese e Benedetta Carnaghi.
- 16/17 maggio 2024: XIX Edizione di *Giellismo e Azionismo. Cantieri aperti*.
Franca e Bruno Trentin: una famiglia antifascista nell'Italia repubblicana (1945-1975). Comunicazione di Maria Paola Del Rossi. Luisa Bellina ha eseguito una ricognizione nell'epistolario Franca Trentin-Bruno Trentin relativo agli anni1945-1963 (Archivio F. Trentin).
- 23 maggio 2024: *Silvio Trentin l'uomo che guardava lontano* testo prodotto dal Dipartimento di salute mentale ULSS4 Veneto Orientale, dal Museo della Bonifica, dalle scuole del territorio, in collaborazione con il Centro Trentin.
Le iniziative sono state partecipate e hanno visto la presenza di rappresentanti della famiglia Trentin con cui il Centro, nello scorso anno, ha mantenuto una relazione costante.
Nel 2024 il sito web del Centro Trentin ha avuto gravi problemi di funzionamento che speriamo di risolvere definitivamente entro quest'anno.

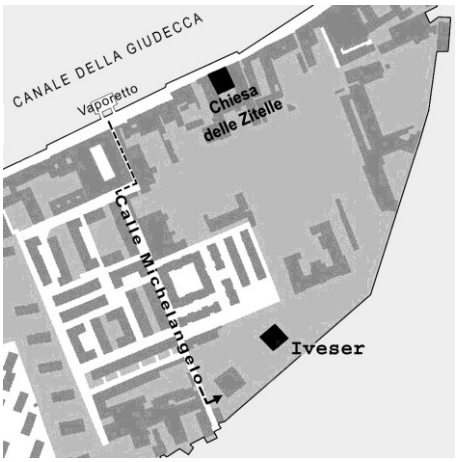
Vita delle associazioni

Nel corso del 2024 presso Villa Hériot si sono tenute le assemblee annuali delle Associazioni ospitate (Iveser, rEsistenze), le riunioni del Comitato direttivo e del Comitato scientifico dell'Istituto, alcune riunioni del Comitato di gestione del Centro Documentazione e Ricerca Trentin. A Villa Hériot sono ospitate anche l'Associazione Gl-Fiap di Venezia e l'Anppia provinciale di Venezia. Oltre all'attività ordinaria, numerosi e frequenti sono stati gli incontri, le riunioni di lavoro delle rispettive associazioni e il ricevimento per consulenze e informazioni.

Info e contatti

Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser) Aps-Ets

Giudecca 54/P - 30133 Venezia
Tel. + 39 041 8502357
Mobile 388 4058931
info@iveser.it | iveser@pec.it
www.iveser.it
facebook.com/iveser.venezia
twitter.com/IveserVenezia
https://www.instagram.com/iveser_venezia
www.youtube.com/user/IveserVenezia
c.f. 94019850273
P.Iva 04879520270



Iscrizione Albo comunale associazioni n. 1078
Iscrizione Registro APS Veneto PS/VE0279
Iscrizione Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato n. 1093
Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) novembre 2022
Associato all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri
Per arrivare linee Actv: 2 | 4.1 | 4.2 | Fermata Giudecca-Zitelle

Rendiconto per cassa esercizio 2024

	2024	2023		2024	2023
USCITE			**ENTRATE**		
A) Uscite da *attività di interesse generale*			**A) Entrate da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.300,25 €	20.895,15 €	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	7.030,00 €	5.130,00 €
2) Servizi	75.001,17 €	87.090,36 €	2) Entrate dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi	244,00 €	195,20 €	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali	2.244,00 €	730,00 €
5) Uscite diverse di gestione	4.468,08 €	5.531,47 €	5) Entrate del 5 per mille	2.840,88 €	3.416,64 €
			6) Contributi da soggetti privati	2.640,00 €	6.979,00 €
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
			8) Contributi da enti pubblici	42.194,93 €	94.990,11 €
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale	***90.013,50 €***	***113.712,18 €***	***Totale***	***56.949,81 €***	***111.245,75 €***
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	***33.063,69- €***	***2.466,43- €***
B) Uscite da *attività diverse*			**B) Entrate da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale	***- €***	***- €***	***Totale***	***- €***	***- €***
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	***- €***	***- €***
C) Uscite da *attività di raccolta fondi*			**C) Entrate da *attività di raccolta fondi***		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale	***- €***	***- €***	***Totale***	***- €***	***- €***
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	***- €***	***- €***

D) Uscite da *attività finanziarie e patrimoniali*				**D) Entrate da *attività finanziarie e patrimoniali***			
1) Su rapporti bancari	629,76	€	547,22 €	1) Da rapporti bancari			
2) Su investimenti finanziari	526,66	€	159,90 €	2) Da altri investimenti finanziari	6.491,25	€	3.965,85 €
3) Su patrimonio edilizio				3) Da patrimonio edilizio			
4) Su altri beni patrimoniali				4) Da altri beni patrimoniali			
5) Altre uscite				5) Altre entrate			
Totale	***1.156,42***	**€**	***707,12*** **€**	***Totale***	***6.491,25***	**€**	***3.965,85*** **€**
				Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	***5.334,83***	**€**	***3.258,73*** **€**
E) Uscite di supporto generale				**E) Entrate di supporto generale**			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Entrate da distacco del personale			
2) Servizi				2) Altre entrate di supporto generale			
3) Godimento di beni di terzi							
4) Personale							
5) Altre uscite							
Totale	**-**	**€**	**-** **€**	***Totale***	**-**	**€**	**-** **€**
Totale USCITE della gestione	***91.169,92***	**€**	***114.419,30*** **€**	***Totale ENTRATE della gestione***	***63.441,06***	**€**	***115.211,60*** **€**
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**27.728,86-**	**€**	**792,30** **€**
				Imposte	**-**	**€**	**-** **€**
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	***27.728,86-***	**€**	***792,30*** **€**
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi				**Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi**			
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale				1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse				2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	-	€		3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali			
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti				4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti			
Totale	**-**	**€**	**-** **€**	***Totale***	**-**	**€**	**-** **€**
				Avanzo/Disavanzo DA ENTRATE E USCITE PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI PATRIMONIALI E FINANZIAMENTI prima delle imposte (+/-)	**-**	**€**	**-** **€**
				Imposte	**-**	**€**	**-** **€**

Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	***- €***	***- €***
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e	***27.728,86- €***	***792,30 €***
Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e	***- €***	***- €***
AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO	***27.728,86- €***	***792,30 €***
Cassa	**1.000,00 €**	**1.800,29 €**
Depositi bancari e postali	**432.237,25 €**	**459.165,82 €**
f.do costituzione indisponibile	*€ 10.000,00*	*10.000,00 €*
CASSA E BANCA	**433.237,25 €**	**460.966,11 €**

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

	2024	2023		2024	2023
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	- €	- €	*Totale*	- €	- €

Controllo quadratura		
Cassa e Banca anno precedente	460.966,11 €	460.173,81 €
Avanzo/Disavanzo corrente	27.728,86- €	792,30 €
Cassa e Banca anno corrente	433.237,25 €	460.966,11 €

PARTITE A SCADERE 2025		
Fornitori	€	3.882
Erario per ritenute	€	872
BENI MATERIALI		
Patrimonio librario	€	205.600